

Dichiarazione dei diritti imprenditoriali

Presentazione alle istituzioni dell'Unione Europea in occasione del 60° anniversario di EUROCHAMBRES

Riepilogo dei 12 diritti imprenditoriali:

1. Un mercato unico pienamente funzionante

Sono ancora numerose le regolamentazioni nazionali che ostacolano il commercio a livello europeo, in particolare nel settore dei servizi. Nell'era digitale, le regole e l'architettura del mercato unico devono garantire che il "digitale per default" vada di pari passo con il "transfrontaliero per default".

2. Commercio leale e a condizioni favorevoli al di fuori dell'UE

Internazionalizzazione e crescita devono essere correlate al meglio se l'UE vuole rimanere un leader economico globale. La promozione, il sostegno e l'approccio inclusivo alle PMI nella politica commerciale sono centrali in questo processo.

3. Una forza lavoro competente, adeguatamente qualificata e flessibile

La carenza di competenze e un'appropriata qualificazione della forza lavoro rappresentano una grande preoccupazione per le imprese europee di fronte a mercati, società e la tecnologia che evolvono a ritmo crescente. Strumenti previsionali sulle competenze richieste dal mercato, mobilità, formazione professionale e cooperazione tra imprese e istruzione sono elementi chiave per rispondere a questa sfida.

4. L'effettiva integrazione economica dei migranti

Vincere la sfida umanitaria rappresentata dalla crisi dei rifugiati passa solo attraverso un'efficace integrazione socioeconomica. I migranti possono contribuire a ridurre la mancanza di competenze in Europa, ma è necessario strutturare un partenariato efficace con il mondo delle PMI.

5. Soluzioni finanziarie fruibili e adeguate

L'asimmetria tra l'offerta di finanziamento e le esigenze degli imprenditori danneggia gli investimenti e la crescita. È necessario fare di più a livello europeo per garantire una migliore corrispondenza tra le aspettative degli organismi finanziatori e le imprese.

6. Legislazione europea favorevole alle PMI

La necessità di "pensare anzitutto in piccolo" è ampiamente e formalmente riconosciuta dai decisori politici che troppo spesso non riescono però a mettere in pratica questo principio. Se l'Europa vuole sostenere le PMI, che rappresentano il 99% delle imprese europee e oltre la metà dell'occupazione e del valore aggiunto, a prosperare e a guidare i processi di competitività, è necessario un cambiamento di rotta.

7. Misure per stimolare uno spirito imprenditoriale in Europa

I decisori politici possono promuovere misure per rendere l'imprenditorialità più attraente. L'istruzione all'imprenditorialità dovrebbe essere integrata nei curricula, con particolare attenzione nei confronti delle donne e dei migranti. L'Europa deve diventare la culla dell'imprenditorialità!

8. Un ecosistema che faciliti la creazione e l'espansione delle imprese

A partire dal vibrante ecosistema di start-up nate in diverse regioni europee, è necessario fare di più per aiutare vecchie e nuove imprese ad espandersi. L'Europa deve impegnarsi al fine di completare il mercato unico in modo semplice e chiaro per sostenere la crescita e lo sviluppo esponenziale delle imprese.

9. Una seconda opportunità dopo il fallimento e agevoli procedure per il trasferimento d'impresa

L'Europa deve lavorare per minimizzare il rischio di fallimento d'impresa e per garantire il trasferimento dei diritti di proprietà delle imprese con potenziale di crescita. Vista la complessità della materia, i servizi di assistenza e consulenza sono di vitale importanza per il raggiungimento di questi obiettivi. L'Unione Europea dovrebbe assumere un ruolo proattivo attraverso la promozione di riforme che assicurino un supporto adeguato a tutti i livelli.

10. Un contesto giuridico economico che stimoli l'innovazione e gli investimenti

I decisori politici devono riconoscere che il rischio rappresenta un elemento imprescindibile di ogni impresa, in particolare nelle attività caratterizzate da un elevato potenziale di innovazione e crescita. Nel processo decisionale, i funzionari e politici europei devono tener quindi in considerazione e favorire misure a supporto degli investimenti e dell'innovazione.

11. Infrastrutture digitali avanzate, interconnesse e accessibili

La digitalizzazione è un aspetto chiave nella maggioranza dei modelli di business aziendali; in questo contesto connettività e sicurezza sono fondamentali. L'Unione Europea può apportare un contributo diretto nella definizione del quadro normativo e nella promozione delle infrastrutture per la promozione della digitalizzazione, in particolare delle PMI.

12. Approvvigionamento energetico e di materie prime affidabile e economicamente accessibile

Le politiche europee sono dirette alla transizione verso un modello economico circolare a bassa emissione di carbonio e basato sulle energie rinnovabili. Questa transizione può divenire realtà solo attraverso il supporto e l'impegno di tutta la comunità imprenditoriale, che necessita di un adeguato quadro normativo di riferimento, un sostegno mirato e un approccio orientato al mercato.



Christoph LEITL

Christoph Leitl

 Ines MUCOSTEPA <i>Ines Mucostepe</i>	 Martin SARGSYAN <i>Martin Sargsyan</i>	 Martha SCHULTZ <i>Martha Schulz</i>
 Niyaz ALI-ZADA <i>Niyaz Ali-Zada</i>	 Vladimir ULAKHOVICH <i>Vladimir Ulakhovich</i>	 René BRANDERS <i>René Branders</i>
 Ahmet EGRLIĆ <i>Ahmet Egrić</i>	 Tsvetan SIMEONOV <i>Tsvetan Simeonov</i>	 Luka BURILOVIC <i>Luka Burilovic</i>
 Christodoulos E. ANGASTIONOTIS <i>Christodoulos E. Angastionotis</i>	 Vladimír DLOUHÝ <i>Vladimír Dlouhý</i>	 Jens KLARSKOV <i>Jens Klarskov</i>
 Mait PALTS <i>Mait Palt</i>	 Juho ROMAkkANIEMI <i>Juho Romakkaniemi</i>	 Pierre GOGUET <i>Pierre Gouget</i>
 Branko AZESKI <i>Branko Azeski</i>	 Nino CHIKOVANI <i>Nino Chikovani</i>	 Wolfgang GRENKE <i>Wolfgang Grenke</i>
 Constantine MICHALOS <i>Constantine Michalos</i>	 László PARRAGH <i>László Parragh</i>	 Michl EBNER <i>Michl Ebner</i>
 Ian TALBOT <i>Ian Talbot</i>	 Uriel LYNN <i>Uriel Lynn</i>	 Safet GERXHAIU <i>Safet Gerxhaliu</i>
 Jānis ENDZIŅŠ <i>Jānis Endziņš</i>	 Rimantas ŠIDLAUSKAS <i>Rimantas Šidlauskas</i>	 Michel WURTH <i>Michel Wirth</i>
 David ZAHRA <i>David Zahra</i>	 Sergiu HAREA <i>Sergiu Harea</i>	 Vlastimir GOLUGOVIĆ <i>Vlastimir Golugović</i>
 Claudia ZUIDERWIJKS <i>Claudia Zuidervijks</i>	 Marit WARNCKE <i>Marit Warncke</i>	 Marek KLOCZKO <i>Marek Kloczko</i>
 Bruno BOBONE <i>Bruno Bobone</i>	 Mihai DARABAN <i>Mihai Daraban</i>	 Sergey KATYRIN <i>Sergey Katyrin</i>
 Marko CADEZ <i>Marko Čadež</i>	 Peter MIHOK <i>Peter Mihok</i>	 Sonja ŠMUC <i>Sonja Šmuc</i>
 Miquel VALLS I MASEDA <i>Miquel Valls i Maseda</i>	 Stephan MÜCHLER <i>Stephan Muechler</i>	 Regine SAUTER <i>Regine Sauter</i>
 M. Rifat HISARCIKLIOĞLU <i>M. Rifat Hisarçiklioğlu</i>	 Gennadiy CHIZHYKOV <i>Gennadiy Chizhykov</i>	
AIC FORUM Mirjana ČAGALJ <i>Mirjana Čagalj</i>	INSULEUR Georg BENETOS <i>Georg Benetos</i>	